

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2013, n. 62-5900

**Progetto strategico regionale Ciclovia del Fiume Po.**

A relazione degli Assessori Bonino, Cirio, Quaglia, Ravello, Vignale:

Il Consiglio regionale, con l'Ordine del Giorno n. 768 approvato in data 12 settembre 2012, ha impegnato la Giunta regionale a farsi promotrice del rilancio ed effettivo completamento della Ciclovia del Fiume Po, individuando all'interno dell'Ente un'apposita struttura che coordini anche i parchi naturali piemontesi interessati dal percorso, vale a dire i parchi della Fascia fluviale del Po, tratti cuneese, torinese e vercellese-alessandrino.

Con l'Ordine del Giorno n. 863, approvato in pari data, il Consiglio ha altresì impegnato la Giunta regionale ad attivarsi tempestivamente affinché possa costituirsi il tavolo interregionale finalizzato a intraprendere le azioni necessarie di sensibilizzazione, promozione e realizzazione del progetto VENTO, del Politecnico di Milano.

Nei citati provvedimenti viene evidenziato come la realizzazione di una "infrastruttura a bassa velocità" rappresenti un'opportunità per incrementare un turismo attento ai valori ambientali del territorio, alla sua identità e tradizione. Tale infrastruttura potrebbe rappresentare un investimento realizzabile in termini di tutela e recupero di "capitale naturale", e nel contempo in grado di sviluppare opportunità occupazionali fino ad oggi inesplorate.

Per quanto concerne il primo aspetto, si rileva come anche il Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po - strumento conoscitivo, strategico e operativo per la gestione delle acque del Fiume Po di attuazione della Direttiva quadro sulle acque - inserisca l'iniziativa della Ciclovia del Po nel proprio Programma Operativo di Distretto, mutuando il lavoro già effettuato con il Progetto Speciale Strategico Valle del Fiume Po, predisposto dall'Autorità di bacino, dalle quattro Regioni interessate e dalle tredici Province rivierasche.

La valorizzazione e promozione del Sistema Po attraverso una strutturazione del territorio in grado di consentirne un'ampia fruizione rappresentano infatti un'opportunità per creare, rivalorizzare, recuperare percorsi ciclabili ed escursionistici di elevato profilo culturale per la ricchezza del patrimonio ambientale e storico-architettonico, le tradizioni e l'enogastronomia, nonché facilmente percorribili.

Nel contempo, l'attenzione ai luoghi richiamata dalla loro disponibilità e godimento, consente di investire risorse in iniziative volte alla conservazione e sviluppo delle componenti naturali peculiari dei corridoi fluviali, elementi significativi di ogni rete ecologica.

In relazione alle opportunità di sviluppo economico che possono derivare dalla realizzazione di tale infrastruttura, sono particolarmente significative le esperienze condotte in altre nazioni europee. Fra queste, ad esempio in Germania, così come descritto dal Politecnico di Milano nel progetto VENTO, i 40.000 km di ciclabili producono 8 miliardi di indotto all'anno.

Le iniziative che potranno essere intraprese dalla Regione Piemonte risultano essenziali ed importanti per il raccordo, da un lato con la realtà sovraregionale e, da altro lato, con progetti e realtà più locali.

La Ciclovia del Po rappresenta infatti un itinerario di rilevanza nazionale in quanto costituisce uno degli assi portanti della Rete Bicalia ideata dalla Federazione italiana Amici della Bicicletta (FIAB) ed altresì di rilevanza europea in quanto l'asta del Po è parte dell'itinerario EUROVELO 8, compreso nella rete di itinerari in bicicletta elaborati dalla Federazione Europea Ciclisti (ECF).

A livello locale, molteplici sono i progetti che possono trovare potenziamento e rilevanza qualora trovino realizzazione i necessari collegamenti e raccordi operativi. Fra questi la Corona di Delizie in bicicletta, il progetto di Ciclostrada del Canale Cavour, la Via del Ticino, la Ciclostrada Provenzale lungo l'asta del Tanaro, gli itinerari delle Aree protette piemontesi, le iniziative messe in atto dal Comune di Torino.

Occorre pertanto rafforzare il collegamento e mantenere stretti rapporti con l'Autorità di Bacino del Fiume Po, sede istituzionale del coordinamento delle Regioni per la gestione delle risorse idriche e del territorio a scala di bacino idrografico. Allo stesso tempo occorre mettere a sistema i diversi livelli locali, convogliando sinergicamente le risorse e le iniziative dei diversi comparti - ambientale, turistico, paesaggistico, culturale, di mobilità dolce - che concorrono, anche se con diverse peculiarità, al raggiungimento del fine comune.

Significativa è infatti la multifunzionalità che può rivestire la Ciclovia del Po in ragione delle potenzialità di tale corridoio fluviale quale rilevante risorsa in grado di offrire straordinarie opportunità per incrementare un turismo attento ai valori ambientali del territorio, alla sua identità e tradizione.

In un'ottica territoriale fortemente integrata, attraverso lo sviluppo del turismo fluviale, si concorre al raggiungimento di obiettivi qualificanti per questo territorio, come il miglioramento delle condizioni di sicurezza delle popolazioni insediate nella Valle del Po, la tutela delle fasce fluviali, la conservazione qualitativa e quantitativa delle risorse idriche, nonché la valorizzazione delle risorse ambientali e storiche.

Nella scheda allegata al presente documento per farne parte integrante (Allegato A), sono sinteticamente riportate le informazioni sul progetto Ciclovia del Po ad oggi disponibili, le principali finalità che si intende perseguire e l'individuazione delle prime attività da intraprendere.

Per la promozione e l'effettivo completamento della Ciclovia del Fiume Po, che va dalle sorgenti al delta, incluso il tratto verso Venezia considerato dal progetto VENTO, occorre assicurare l'iniziativa strutturata e coordinata della Regione Piemonte che dovrà essere realizzata attraverso l'operato congiunto delle strutture preposte ai comparti interessati. A tal fine si reputa necessaria la costituzione, secondo la disciplina regionale in materia di organizzazione degli uffici, di un gruppo di lavoro interdirezionale con il compito di individuare le azioni prioritarie e promuovere i necessari raccordi con gli altri soggetti coinvolti nel progetto che vedrà prioritariamente coinvolte le Direzioni:

- Ambiente;
- Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica;
- Opere pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e Foreste;
- Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia;
- Cultura, Turismo e Sport.

Preso atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”.

La Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

- di riconoscere alla Ciclovia del Po la valenza di progetto strategico regionale;
- di stabilire che, secondo la disciplina di organizzazione degli uffici regionali di cui alla l.r. 23/2008 e al provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 10-9336 del 1° agosto 2008, il Responsabile della Direzione Risorse umane formalizzerà con proprio atto l'istituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale, finalizzato ad individuare le azioni prioritarie da intraprendere e promuovere i necessari raccordi con gli altri soggetti coinvolti nel progetto, individuando le direzioni regionali coinvolte e la struttura alla quale demandare il coordinamento.

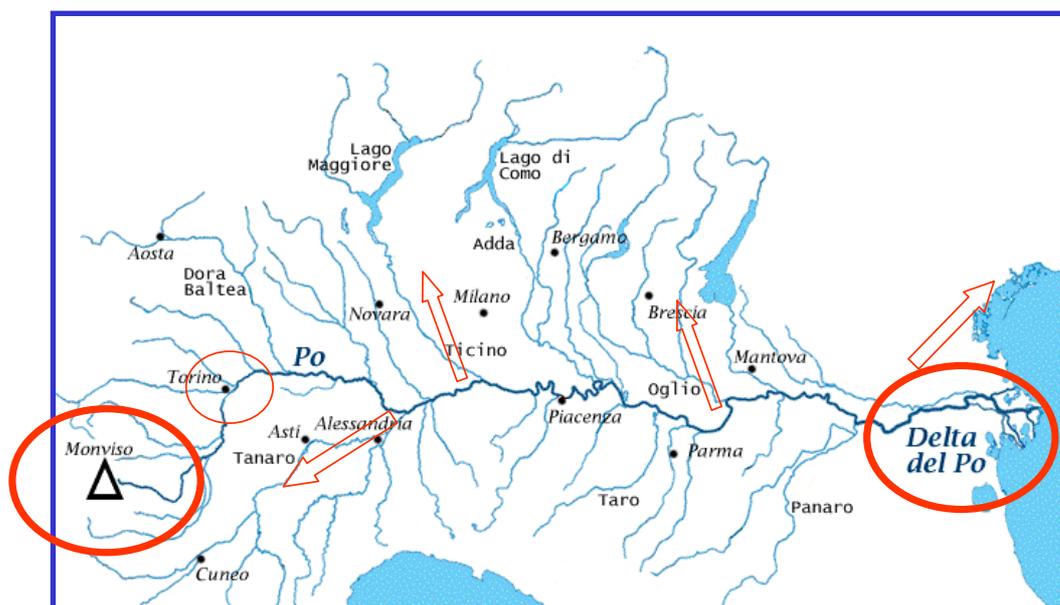
Il presente provvedimento non comporta oneri di spesa aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

La ciclovia del Po  
Scheda di azione



La tutela, la valorizzazione e la promozione del Sistema Po richiede un'azione propositiva che sappia orientare i processi di trasformazione del territorio in modo tale da conseguire crescenti livelli di sostenibilità non solo ambientale, ma anche economica e sociale. Investire sulle infrastrutture verdi è uno degli orientamenti verso cui è utile tendere per andare in modo concreto in questa direzione. La Ciclovia del Po è quella parte di infrastruttura, di mobilità lenta, che può contribuire fortemente a questi obiettivi garantendo, dal punto di vista fruitivo, l'auspicata connessione del fiume dal Monviso al Delta.

Il Po ha una lunghezza complessiva di 652 Km, che ad oggi non sono completamente collegati in sicurezza per una fruizione lenta e dolce del fiume: il completamento e la messa in sicurezza di quanto già esiste non rappresenta un impegno inaccessibile in termini finanziari. La sfida e gli sforzi più significativi sono legati all'obiettivo di fare sistema tra le istituzioni, le associazioni e tutti i soggetti interessati per garantire un intervento unitario sul Po ciascuno con le proprie possibilità di azione ma in funzione di un obiettivo condiviso. E' necessario completare la Ciclovia e promuoverla come prodotto unitario sapendo cogliere nelle diversità ambientali, paesaggistiche, storiche e culturali dei tanti territori attraversati, il valore e il capitale della Valle del Po. Il Piemonte ha già un punto di forza importante in tal senso, sono ormai vent'anni che gli Enti di gestione del Sistema delle Aree protette del Po lavorano in questa direzione per la tutela e la valorizzazione del fiume. Nonostante questo, anche nella nostra regione, rimane ancora molto da fare per dare forma e

sostanza alla Ciclovía perchè sia realmente parte dell'itinerario riconosciuto di valore nazionale, e di sicuro interesse internazionale (parte di Eurovelo 8).

### TABELLA 1: INFORMAZIONI

| <b>PROGETTI COLLEGATI E DI RIFERIMENTO:</b> progetti e materiali tecnici a cui riferirsi per definire stato dell'arte della Ciclovía e necessità di sviluppo |   |
|--|---|
| <b>TITOLO</b>  | <b>ENTE E/O SOGGETTI DI RIFERIMENTO</b>   |
| Progetto Strategico Speciale "Valle del Fiume Po"  | Autorità di Bacino del Po, Parchi Po piemontese, Province CN, TO, AL, VC<br><a href="http://www.adbpo.it">www.adbpo.it</a>                              |
| Progetto interregionale "Valorizzazione turistica del fiume Po"  | Regione – Direzione Cultura, Turismo e Sport<br><a href="http://www.visitporiver.it/">http://www.visitporiver.it/</a>                                   |
| Rete ciclabile di interesse regionale  | Regione – Direzione Trasporti   |
| VENTO - VENEZIA-TORINO   | Politecnico di Milano<br><a href="http://www.progetto.vento.polimi.it/">http://www.progetto.vento.polimi.it/</a>  |
| Ciclovía "Provenzale"  | Unione dei Comuni del Fossanese   |
| Corona Verde (MasterPlan Unico)  | Regione – Direzione Ambiente<br><a href="http://www.regione.piemonte.it/ambiente/coronaverde/">http://www.regione.piemonte.it/ambiente/coronaverde/</a> |
| I Contratti di Fiume   | Regione – Direzione Ambiente<br><a href="http://www.regione.piemonte.it/acqua/contratti.htm">http://www.regione.piemonte.it/acqua/contratti.htm</a>     |
| Guida "La Ciclovía del Po"   | Edita da Ediciclo   |

| <b>ITINERARI COLLEGATI:</b> itinerari esistenti e/o in progetto parte del percorso della Ciclovía o satelliti collegati |   |
|---|---|
| <b>TITOLO</b>   | <b>ENTE E/O SOGGETTI DI RIFERIMENTO</b>   |
| Corona di delizie in bicicletta (itinerario della Corona Verde)   | Regione – Direzione Ambiente<br>Direzione Cultura, Turismo e Sport                              |
| Ticino, ponti d'acqua e linee verdi   | Capofila Comune di Golasecca (Lombardia), partecipano i parchi piemontese e lombardo del Ticino |

**TABELLA 2: ANALISI SWOT**

| <b>PUNTI DI DEBOLEZZA</b>   | <b>PUNTI DI FORZA</b>  | <b>MINACCE</b>  | <b>OPPORTUNITÀ</b>   | <b>AMBITI DI INTERVENTO</b><br>(di cui alla Tabella 3)   |
|---|--|---|--|--|
| <b>Mancanza di normativa specifica sul cicloturismo</b>   | <b>“Legge regionale 12-2010</b> - Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte” - L’attività di riferimento è il “cicloescursionismo”   | - Difficoltà a individuare regole per la realizzazione e la fruizione della Ciclovìa<br>- Segnaletica non coordinata e adeguata, di difficile fruizione | Definizione di un logo e di una segnaletica che contraddistingue un territorio e le sue opportunità di fruizione   | <b>Coordinamento attività a scala territoriale regionale</b><br><b>Manutenzione e Promozione della Ciclovìa</b>  |
| Impossibilità di utilizzare tratti di strade e/o altri manufatti (argini) per il cicloturismo                       | <b>Convenzione fra Ente di gestione del Po vercellese/alessandrino e AIPO</b> per “ <i>l’utilizzo delle sommità delle arginature maestre in sinistra e in destra orografica del fiume Po, per la realizzazione e il mantenimento in essere dell’itinerario ciclopedonale nel territorio delle province di Torino, Vercelli e Alessandria</i> ”   | La sicurezza del ciclista   | Sfruttando tratti di strade e manufatti già esistenti (con gli opportuni accorgimenti per la sicurezza) si evita la realizzazione di nuovi tratti di ciclovìa (risparmio risorse)                                | <b>Coordinamento attività a scala territoriale regionale</b><br><b>Definizione percorso definitivo</b><br><b>Completamento Ciclovìa</b><br><b>Manutenzione e Promozione della Ciclovìa</b> |
| <b>Pluralità di enti coinvolti e interessati</b> (4 Regioni, Province, Comuni, Parchi etc.) non coordinati tra loro | <b>Il Sistema delle Aree Protette della Fascia fluviale del Po</b><br>In Piemonte il corso del fiume è interessato da un sistema di aree protette: “Sistema delle Aree protette della Fascia fluviale del Po” gestito da tre enti istituiti su base provinciale<br><br><b>Autorità di Bacino del Fiume Po</b> e suoi strumenti di pianificazione | La realizzazione di tanti itinerari tra loro scollegati e non coordinati  | Realizzazione di un itinerario completo percorribile e fruibile ininterrottamente dal Monviso al Delta del Po di sicuro interesse per il turismo nazionale e internazionale                                      | <b>Coordinamento attività a scala territoriale regionale e interregionale</b><br><b>Definizione percorso definitivo</b><br><b>Completamento Ciclovìa</b>                                   |
| Fasce del fiume di scarso valore ambientale e paesaggistico   | <b>Contratti di fiume</b> - strumenti strutturati per la partecipazione attiva e il coordinamento di azioni di tutela e riqualificazione del fiume - prevedono l’attuazione di processi di <i>green-economy</i> legate anche alla fruizione turistica sostenibile delle aste fluviali  | Difficoltà a recuperare il fiume e il suo valore di corridoio multifunzionale (funzione ecologica, paesaggistica e fruitiva).                           | - Recupero del fiume e delle fasce e concorso alla realizzazione della rete ecologica regionale di valenza multifunzionale<br><br>- Progetti di sviluppo territoriale sostenibile incentrati sull’elemento fiume | <b>Coordinamento attività a scala territoriale regionale</b><br><b>Definizione percorso definitivo</b><br><b>Completamento Ciclovìa</b><br><b>Manutenzione e</b>                           |

|  |   |   |  |   |
|--|---|---|--|---|
|  |   |   |  | <b>Promozione della Ciclovía</b>  |
| Elementi e siti di elevato valore e di interesse ambientale e paesaggistico non sempre connessi tra loro (mancanza di una rete ecologica regionale multifunzionale definita) | <p><b>Piano Paesaggistico Regionale</b> definisce una prima ipotesi di rete multifunzionale</p> <p><b>Corona Verde</b> prevede la realizzazione di una infrastruttura verde che colleghi i grandi valori ambientali e storici dell'area metropolitana torinese (i fiumi, i Parchi e le Residenze Reali)</p> | Perdita di aree di particolare valore ambientale e paesaggistico, perdita di biodiversità, degrado di beni storici. | <p>- Creare, rivalorizzare, recuperare percorsi ciclabili e cammini suggestivi per la ricchezza del patrimonio naturalistico e storico- architettonico, le tradizioni e l'enogastronomia.</p> <p>- Conservazione e sviluppo delle componenti naturali peculiari degli corridoi fluviali, elementi significativi di ogni rete ecologica</p> | <p><b>Completamento Ciclovía</b></p> <p><b>Manutenzione e Promozione della Ciclovía</b></p> |
| Promozione turistica poco strutturata e frammentata  | Portale: " <b>Visit Po River</b> " - dedicato al Fiume Po   | Scarso interesse per il territorio fluviale del Po, scarso ritorno sul territorio di risorse da indotto turistico   | Attivazione di processi di sviluppo sostenibile del territorio basati sull'elemento centrale fiume (es: turismo sul Danubio)   | <b>Manutenzione e Promozione della Ciclovía</b>   |

**TABELLA 3: AMBITI DI INTERVENTO ED AZIONI**

| AMBITI DI INTERVENTO  | AZIONI   | AZIONI SINERGICHE  |
|---|--|--|
| <p><b>Coordinamento attività a scala territoriale regionale</b></p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>* Istituire operativamente tavolo di lavoro regionale interdirezionale e definire piano di lavoro</li> <li>* Raccogliere materiale conoscitivo sullo stato dell'arte della Ciclovia da Province rivierasche, Enti di gestione del Parco del Po</li> <li>* Completare censimento progetti attivi relativi alla Ciclovia e progetti ed itinerari collegati</li> <li>* Individuare soggetti interessati, da coinvolgere (es: soggetti capofila progetti e itinerari collegati, associazioni locali e nazionali impegnate nel settore del cicloturismo es. FIAB e associate, CAI)</li> <li>* Realizzare specifica informativa su progetto strategico Ciclovia per loro coinvolgimento diretto ed indiretto nelle iniziative</li> <li>* Attivare coordinamento con AIPO per utilizzo argini e loro manutenzione in funzione di un loro utilizzo cicloturistico</li> <li>* Attivare collaborazioni istituzionali con le Università e il mondo scolastico</li> <li>* Definire azione congiunta per sollecitare impegno da parte di tutte le Direzioni regionali coinvolte per inserire il progetto Ciclovia del Po nel programma operativo regionale dei prossimi fondi strutturali (2014/2020)</li> <li>* Proporre integrazione della L.R. 12/2010 in relazione alle esigenze del cicloturismo</li> </ul> | <p><b>Definizione percorso definitivo</b></p> <p><b>Manutenzione e Promozione della Ciclovia</b></p><br><p><b>Manutenzione e Promozione della Ciclovia</b></p> |
| <p><b>Coordinamento attività a scala territoriale di bacino</b></p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>* Attivare gruppo di coordinamento interregionale con AdBPo e Regioni rivierasche (coinvolgere Direzioni Ambiente, Trasporti, Turismo)</li> <li>* Definire piano di lavoro e le relazioni con il progetto VENTO</li> <li>* Definire azione congiunta per sollecitare impegno da parte di tutti i</li> </ul>   | <p><b>Coordinamento attività a scala territoriale regionale</b></p> <p><b>Completamento Ciclovia:</b> individuazione fonti di finanziamento</p>                |

|  |  |   |
|--|--|---|
|  | programmi operativi regionali dei prossimi fondi strutturali (2014/2020) per il progetto Ciclovia del Po   |   |
| <b>Definizione percorso definitivo Ciclovia in territorio piemontese</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>* Elaborare informazioni: dati stato dell'arte ciclovia, dati relativi ai siti di interesse ambientale (Siti Natura 2000 e di valore naturalistico), paesaggistico e storico , .....</li> <li>* Elaborare cartografie</li> <li>* Condividere percorso definitivo Ciclovia in territorio piemontese</li> <li>* Approvazione formale del documento tecnico</li> </ul>   | <b>Coordinamento attività a scala territoriale regionale:</b><br>raccogliere materiale conoscitivo stato dell'arte ciclovia; informativa e condivisione con i soggetti Interessati                    |
| <b>Completamento Ciclovia</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>* Individuare le necessità per il completamento della Ciclovia: predisporre progetto di massima con relativa analisi fattibilità delle azioni ivi individuate (azioni materiali ed immateriali). Attenzione alle esigenze di carattere ambientale (riferimento: rete multifunzionale)</li> <li>* Individuare possibili fonti di finanziamento e relative necessità per potervi accedere: fondi strutturali (2014/2020), progettazione europea, fondazioni, sponsor privati etc.</li> </ul>                                      |   |
| <b>Manutenzione e Promozione della Ciclovia</b>                          | <ul style="list-style-type: none"> <li>* Individuare problematiche e ipotesi soluzioni (modalità operative) per garantire la manutenzione coordinata</li> <li>* Individuare strumenti e iniziative per garantire la promozione e la comunicazione in modo coordinato sia a scala territoriale regionale, sia di bacino</li> <li>* Definire segnaletica comune (da concordare anche a scala di bacino) comprensiva di bacheche informative e criteri per individuare i punti di collocamento</li> <li>* Definire il prodotto turistico (e servizi collegati)</li> </ul> | <b>Coordinamento attività a scala territoriale regionale:</b><br>coordinamento con i soggetti Interessati e AIPO<br><br><b>Coordinamento attività a scala territoriale regionale e interregionale</b> |

Nota: per ognuna delle attività sopradescritte il gruppo di lavoro interdirezionale definirà le modalità di realizzazione, le tempistiche e le risorse necessarie (interne o esterne all'Ente).